

suaso che al presente, secondochè affermava fin dal principio della discussione il signor ministro, ci dobbiamo contentare dell'attuale bilancio, che è essenzialmente provvisorio; ma appunto per ciò desidero che alle cose da me dette ponga mente l'onorevole ministro per fare cosa compiuta nel bilancio 1852.

**GIÒIA**, ministro dell'istruzione pubblica. Nella redazione del nuovo bilancio si avrà riguardo alle osservazioni fatte dall'onorevole preopinante.

**PRESIDENTE**. Metto ai voti questa categoria nella cifra di lire 12,360 come fu proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 12, *Provveditore agli studi (personale)*. Essa è proposta dal Ministero in lire 49,950, e mantenuta nella stessa somma dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 13, *Ispettori delle scuole secondarie nei circondari delle Università di Torino e di Genova (personale)*. Essa è proposta dal Ministero in lire 12,000, e ritenuta nella stessa somma dalla Commissione.

**FAGNANI**. Gli ispettori delle scuole secondarie creati col l'articolo 54 della legge 4 ottobre 1848 sotto la dipendenza della Commissione permanente, hanno per attribuzione: di visitare le scuole pubbliche e private, e i convitti loro attinenti; di vedere se siano eseguite le leggi e i regolamenti di istruzione e di disciplina; di accertare il grado d'istruzione degli alunni; di riconoscere la condizione dei locali delle scuole e degli stabilimenti che vi dipendono.

Confrontando queste attribuzioni degli ispettori con quelle che appartengono alla Commissione permanente, parmi di vedere che l'importanza di questa Commissione non istà in essa stessa, ma sibbene negli ispettori che da essa dipendono.

Gli ispettori sono gli stromenti che chiariscono quale sia l'effetto che producono nello Stato le cure del Governo nel promuovere il pubblico ed il privato insegnamento. Fanno essi veramente la statistica materiale e morale dell'insegnamento che si vuole diffondere in tutto lo Stato.

La Commissione permanente all'incontro è il centro raccoglitore di queste statistiche e nozioni che si recano da tutti i punti del circondario per cura degli ispettori. Ed è vero che essa Commissione permanente disimpegna pur anche le funzioni di tribunale sulle sospensioni e destituzioni; ma quanto a questo mi parrebbe assai meglio che fosse per legge costituito un apposito giuri di professori.

E poichè questa attribuzione della Commissione permanente di raccogliere e di riferire per illuminare il ministro non parmi attribuzione maggiore di quella che possa essere ottimamente adempiuta da un'apposita divisione di Ministero; quindi è che riservandomi a tempo più opportuno di proporre la soppressione di questo corpo morale e degli altri che s'interpongono con tanto e così provato discapito di tempo e di responsabilità fra il ministro e l'azione ministeriale, mi restringerò ad osservare: che a nessuno deve tanto premere di meglio informare il Ministero del buon andamento delle scuole in tutte le comunità di ciascuna provincia quanto al rispettivo Consiglio provinciale. E che per questo assai opportuno e naturale mi parrebbe che il Consiglio provinciale proponesse (o meglio nominasse) quella persona che a nome del paese e del Governo debba essere destinata a promuovere l'eseguitamento delle leggi relative alla pubblica istruzione così primaria, che secondaria, che tecnica.

Questo ispettore che potrebbe ben anche prendere il luogo del provveditore, sarebbe gratuito (tranne per le spese forzose, se così si voglia); oltre a ciò si potrebbe ben essere si-

curi che verrebbero per esso pienamente e come paternamente adempiti gli obblighi di sorvegliare e di promuovere la diffusione del pubblico e del privato insegnamento.

Il capo dell'apposita divisione al Ministero (e non il capo della Commissione permanente delle scuole secondarie, e non l'ispettore generale delle scuole di metodo delle scuole elementari, che sarebbero, ed essi, e i corpi cui appartengono, divenuti inutili); il capo, dico, dell'apposita divisione al Ministero, radunerebbe sotto un solo punto di veduta i risultati di tutte le ispezioni provinciali; e il Ministero sarebbe ampiamente coadiuvato a rispondere pienamente alla parte esecutiva che gli compete.

Per queste ragioni, riserbandomi a tempo più opportuno di proporre la soppressione degli stipendi dei provveditori, io vorrei proporre fin d'ora la soppressione delle lire 24,000 che costano allo Stato gli stipendi e gli uffici degli ispettori; se non che per dar tempo anche su questo punto alle disposizioni da prendere per le surrogazioni da farvi, mi restringo a proporre che si voglia ridurre questa somma alla metà di quella dalla Commissione progettata, e perciò restringerla a lire 10,500.

**PRESIDENTE**. Su questa categoria 13, non proporrebbe la riduzione che nella somma di lire 5000.

**FAGNANI**. La propongo di lire 10,500 sulle due categorie 13 e 14 complessivamente.

**PRESIDENTE**. Il deputato Angius ha la parola.

**ANGIUS**. La Commissione propose la questione, se, costituito fortemente il governo dell'istruzione secondaria nelle singole provincie, non provvederebbero meglio alla superiore vigilanza di essa, con ispettori temporari nelle varie facoltà e nominati secondo la natura della ispezione che si crede necessaria, anzichè con ispettori fissi. Io risponderei affermativamente; perchè se gli ispettori sono fissi e conosciuti, possono facilmente i maestri delle scuole secondarie conciliarsi, nella speranza di essere da medesimi riguardati benignamente, rimettere del loro zelo.

A questa considerazione si aggiunga il vantaggio delle finanze. Imperocchè si potrebbe fare il risparmio di 12 mila lire, se pure non si facesse il risparmio delle visite, le quali costano altrettanto.

Io poi ringrazio la Commissione della buona volontà che ha dimostrato nel volere estendere alle provincie della Sardegna la benefica influenza dell'ispezione; ma siccome il numero delle scuole secondarie in quell'isola è assai ristretto, così la spesa sarebbe maggiore del vantaggio. Procuri il signor ministro che le scuole secondarie siano dirette da uomini intelligenti e zelanti, e questi faranno assai più che non possano fare questi ispettori. Su questo proposito devo dire che conviene procedere molto consideratamente nel trapiantare in quell'isola le istituzioni qui vigenti.

Si sono colà stabiliti i provveditori; io credo che saranno state scelte persone idonee a tanto ufficio, ma qual può essere il beneficio di questa istituzione nel ristrettissimo numero delle scuole secondarie che sono aperte in quell'isola?

Nelle undici provincie della Sardegna, non vi sono che tredici scuole secondarie; due nella provincia di Cagliari, tre nella provincia di Sassari, e una in ciascuna delle altre provincie dell'isola, cioè in quelle d'Iglesias, d'Oristano, d'Isili, di Cuglieri, di Nuoro, d'Alghero, di Ozieri e di Tempio. Vede bene la Camera che otto provveditori sarebbero destinati a provvedere per otto ginnasi, se pure i medesimi potessero esercitare nei medesimi l'autorità del loro ufficio, e voglio dire anche in quelle scuole che si trovano nel recinto dei seminari vescovili.